

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per la selezione di *Partner* con soluzioni progettuali da candidare in partenariato con la Città metropolitana di Bologna in qualità di capofila all'Avviso Pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2022 a valere su risorse del FSC 2014 – 2020, per la realizzazione della *Casa delle Tecnologie Emergenti*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) con Decreto del 26 marzo 2019, ha approvato il “Programma di supporto alle tecnologie emergenti nell’ambito del 5G” con scopo di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business ed organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare alle industrie dell’audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull’uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G);

Con Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, in continuità con quanto già avviato con il precedente, il MiSE ha inteso promuovere, sul territorio nazionale, la realizzazione delle c.d. Case delle Tecnologie Emergenti;

Con quest’ultimo decreto si prevede all’art. 3 l’indizione di un Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione delle c.d. Case delle Tecnologie Emergenti;

In data 17 ottobre il MiSE, per il tramite della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali ha pubblicato l’Avviso per la selezione di proposte progettuali presentate da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del D.M. del 12.08.2022 individuate quali soggetti beneficiari e capofila di un partenariato per:

- a. la realizzazione della “Casa delle Tecnologie Emergenti” intesa quale centro di trasferimento tecnologico che coniuga le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l’applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) ed alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso: la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l’offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- b. l’accelerazione di start-up e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese.

Il citato Avviso pubblico chiarisce che per “tecnologie emergenti” si intendono:

- Blockchain;
- Intelligenza Artificiale;
- Realtà aumentata virtuale ed immersiva;
- Internet of Things (IoT) e tecnologie quantistiche,

il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci (5G) ed allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione (6G).

Il Programma di supporto alle tecnologie emergenti nell’ambito del 5G descrive le tecnologie emergenti come segue:

- La Blockchain è una tecnologia, o un protocollo informatico, che usa un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, architetturealmente decentralizzato su basi crittografiche, tale da consentire la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati sia in chiaro che ulteriormente protetti da crittografia verificabili da ciascun partecipante, non alterabili e non modificabili;
- L'Intelligenza Artificiale può essere qualificata come l'abilità di un sistema tecnologico di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente e dell'abilità umane. In ambito informatico si sviluppa attraverso sistemi software che analizzando il contesto che assumono decisioni, con un certo grado di autonomia, per raggiungere specifici obiettivi;
- L'Internet delle Cose (IoT) è una tecnologia innovativa e pervasiva che rappresenta il passo evolutivo, in combinazione con il cloud computing ed i big data, verso la realizzazione di una società digitalizzata e iper connessa. In questo scenario globale, l'IoT permetterà alle persone e alle cose di essere contemporaneamente interconnesse alla rete a banda ultralarga;
- 5G è una rete mobile di nuova generazione basata su una tecnologia innovativa in grado di garantire connettività al gigabit, di supportare nuovi tipi di applicazioni connettendo dispositivi e oggetti e di abilitare nuovi modelli di business attraverso la virtualizzazione software in molteplici settori economici e merceologici (es. trasporto, sanità, industria, energia, intrattenimento);

Secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico possono presentare proposte progettuali le amministrazioni comunali sul cui territorio sia presente una rete a banda ultra larga in tecnologia mobile 5G, quali soggetti beneficiari ed in qualità di capofila di un partenariato, di durata pari o superiore a quella del progetto, costituito con almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti categorie:

- a. Università pubbliche e private e/o Enti e Centri di Ricerca pubblici o privati;
- b. Imprese, PMI e/o start up costituite, italiane o estere, con una sede operativa sul territorio italiano;

Sarà oggetto di valutazione la presenza nel partenariato di soggetti appartenenti ai Centri di competenza nazionali ad alta specializzazione selezionati dal MiSE;

Con comunicazione P.G. n° 67717/22 il funzionario del MISE in qualità di RUP della procedura selettiva indetta dal Ministero ha chiarito le modalità con le quali la Città metropolitana rientra tra i soggetti beneficiari dell'Avviso.

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di capofila, avrà la responsabilità di coordinare il progetto, di realizzare gli interventi così come da progetto approvato, nonché assumere il ruolo di referente unico per il MiSE;

La dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 approvato con Delibera del CIPESS n. 9/2021, è pari a euro 80.000.000,00 (ottanta milioni) e ciascuna proposta progettuale dovrà avere un importo minimo pari a 8 milioni di euro e un massimo pari a 15 milioni di euro;

Si è ravvisata pertanto, la necessità di procedere con l'indizione della presente Manifestazione di interesse, attraverso la quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti successivamente specificati, a presentare una proposta progettuale per la sperimentazione, di nuove tecnologie e il

trasferimento delle conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali da candidare all'Avviso pubblico MISE.

ART. 1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. La presente manifestazione d'interesse è volta alla selezione di una proposta progettuale, predisposta secondo il format di cui all'allegato 2 – “Proposta progettuale”, presentata da più Partner già in accordo.
2. Il partenariato deve essere composto da soggetti appartenenti alle seguenti categorie:
 - a. Università pubbliche e private e/o Enti e Centri di Ricerca pubblici o privati
 - b. Imprese, PMI e/o start up costituite, italiane o estere, con una sede operativa sul territorio italiano;
 - c. altri partecipanti al progetto;di cui almeno uno appartenente alla categoria a. e almeno uno appartenente alla categoria b.
3. L'insieme dei Partner che presenteranno la proposta selezionata formeranno il partenariato del quale Città metropolitana di Bologna sarà capofila come da Avviso MiSE del 17.10.2022. Per la candidatura alla presente Manifestazione di interesse i componenti del partenariato individuano un soggetto proponente, unico interlocutore di Città metropolitana.
4. Sono esclusi dal partenariato i seguenti soggetti:
 - a. soggetti aggiudicatari dei finanziamenti oggetto “dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle amministrazioni comunali indicate nell'Asse I del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014- 2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga – delibera CIPE n. 61/2018, lettera c), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni” nonché i soggetti aggiudicatari dei finanziamenti oggetto dell' “Avviso pubblico per la selezione di progetti per la sperimentazione e ricerca applicata da ammettere al finanziamento secondo quanto indicato nell'Asse II del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga – delibera CIPE n. 61/2018, lettera c), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni”

ART. 2 REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono partecipare alla presente Manifestazione di interesse i Soggetti che, all'atto della presentazione della domanda:
 - I. non siano incorsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - II. nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del sopracitato decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159: la dichiarazione va resa con riferimento al titolare, se si tratta

- di impresa individuale, ai soci se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- III. nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale e, comunque, che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari richiamati dall'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE; la dichiarazione va resa con riferimento al titolare se si tratta di un'impresa individuale, dei soci, se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di potere di rappresentanza o al socio unico ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- IV. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
2. Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti i) e ii) dovranno essere rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/00 e dovranno essere sottoscritte dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o dalla persona munita dei relativi poteri. In caso di più soggetti che si impegnino a costituirsi in una forma di intesa le dichiarazioni dovranno essere rilasciate e sottoscritte da ciascuno dei soggetti. Nel caso in cui la sottoscrizione della domanda e/o della documentazione allegata sia apposta da un procuratore è necessario allegare alla domanda l'originale o la copia autentica della procura.
3. I requisiti di cui ai commi precedenti, pena l'esclusione, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ART. 3

AMBITI PROGETTUALI PRIORITARI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Le Case delle Tecnologie Emergenti sono centri di trasferimento tecnologico che mirano a coniugare le competenze scientifiche dell'Università e degli Enti di ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso: la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio; l'accelerazione di startup e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese.
2. L'obiettivo è quello di offrire almeno uno spazio fisico e le risorse necessarie per sviluppare idee di impresa, sperimentare nuove tecnologie e trasferire le conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali.
3. A partire dal 2021, la Città metropolitana di Bologna, così come evidenziato dalla linee di mandato, identifica la Città della Conoscenza quale progetto bandiera, connotante non solo la città capoluogo, bensì l'intero territorio metropolitano, già sede di un'elevata concentrazione di eccellenze dell'alta formazione e della ricerca e dove è in corso di attivazione il Tecnopolo Big Data. In questo senso, la Casa delle Tecnologie emergenti che l'amministrazione andrà a

realizzare si innesta all'interno delle policy programmate dedicate al supporto alla innovazione e digitalizzazione del sistema imprenditoriale e della città nonché alla generazione di impatto del Tecnopolo sull'ecosistema in primis locale, ma anche regionale e nazionale.

4. La Casa delle Tecnologie Emergenti si inserisce infatti all'interno del progetto BIS *Bologna Innovation Square*, la piattaforma dell'innovazione della Grande Bologna che vuole mettere a sistema e stimolare azioni e attività di supporto dell'innovazione sul territorio metropolitano dedicato a imprese, startup e futuri imprenditori, nell'ambito del pillar strategico "Digitalizzazione e impatto del Tecnopolo". Il progetto BIS è inoltre il paradigma immateriale individuato dalla Città metropolitana di Bologna per l'attuazione del progetto, già finanziato con risorse PNRR nell'ambito della M5C2 investimento 2.2 Piani Urbani Integrati, denominato "Rete metropolitana della Conoscenza Grande Bologna" che costruisce un'azione coordinata a livello metropolitano sui temi della conoscenza e della ricerca, dell'innovazione e impatto per lo sviluppo economico, del lavoro di qualità e dell'attrattività internazionale; delle politiche per la conoscenza. Il progetto identifica inoltre molteplici aree di intervento, tra queste i territori comunali di Bologna e Imola.
5. Il progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti" che l'Amministrazione intende presentare deve supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare a:
 - a. Industria 4.0,
 - b. Servizi smart city,
 - c. Industrie Culturali e Creative.
6. La CTE sarà un'infrastruttura materiale e immateriale diffusa, che vedrà l'attivazione e l'allestimento di un nodo centrale al quale si collegheranno i nodi periferici, dove si concentreranno le attività di sperimentazione ricerca e laboratorio. Questo primo assetto dovrà essere avviato entro 6 mesi dall'avvio del progetto, se selezionato. L'Amministrazione, inoltre, procederà a individuare ulteriori spazi che andranno a comporre l'assetto definitivo della CTE, tra i quali quelli del Tecnopolo.
7. Il nodo centrale della CTE sarà localizzato in piazza Liber Paradisus, per una superficie complessiva pari a 185 mq quadri, di cui già in fase di avvio del progetto, 31,2 mq a uso esclusivo e 101,2 mq a uso prevalente dove verranno condensate le attività di organizzazione e gestione del progetto, le attività di animazione e comunicazione del progetto nonché parte delle attività divulgative e di disseminazione realizzate direttamente dalla Città metropolitana di Bologna. L'amministrazione si riserva, se opportuno, l'individuazione di un immobile diverso da quello indicato. I nodi periferici saranno gli spazi messi a disposizione dai partner del progetto selezionato attraverso il presente avviso. Nella fase progettuale per la presentazione al bando MISE potranno essere individuati ulteriori nodi periferici.

ART. 4

DURATA DEL PROGETTO

1. Il progetto avrà una durata massima di 24 mesi dalla stipula della Convenzione con il MiSE, salvo eventuali proroghe preventivamente accordate e autorizzate per iscritto dal Ministero stesso.
2. La Città metropolitana di Bologna si riserva di proseguire lo sviluppo delle attività del Progetto, anche oltre il termine suindicato qualora fossero disponibili le necessarie risorse tenendo in prioritaria considerazione i Partner del progetto purché abbiamo mantenuti i requisiti di cui al presente Avviso.

ART. 5 CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali dovranno essere presentate secondo lo schema di cui all'Allegato 2 "Proposta progettuale" della presente Manifestazione d'interesse e dovranno contenere:
 - a. l'elenco dei componenti del partenariato e del loro ruolo, tra questi è obbligatoria la presenza di almeno un'Università e/o del Centro di Ricerca (pubblico o privato), e una realtà tra Imprese/PMI/start up;
 - b. l'indicazione della presenza di un Centro di Competenza nazionale ad alta specializzazione selezionato dal MISE con avviso del 29 gennaio 2018;
 - c. l'indicazione della presenza di realtà imprenditoriali operanti nel settore e, se presente, del livello di copertura 5G delle aree comunali oggetto di sperimentazione attraverso apposita documentazione
 - d. la descrizione delle modalità con cui si coniugheranno le competenze scientifiche e tecnologiche con i soggetti facenti parte del partenariato con le esigenze del tessuto imprenditoriale e dei settori che si ritengono strategici al fine di aumentare la competitività dei territori;
 - e. la descrizione delle eventuali dotazioni necessarie a rendere operativi i nodi periferici della la "Casa delle Tecnologie Emergenti";
 - f. la descrizione delle linee di intervento di ricerca e sviluppo basate sull'utilizzo delle tecnologie emergenti negli ambiti indicati all'art. 3;
 - g. la descrizione delle attività di accompagnamento, animazione e accelerazione dedicate a startup, con particolare attenzione agli ambiti indicati all'art.3;
 - h. l'indicazione delle figure professionali attivate dai partner impegnate nella realizzazione delle linee di intervento;
 - i. l'indicazione, per linea di intervento, della dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione della proposta progettuale, nonché degli allestimenti e dotazioni tecnologiche necessarie per l'operatività dei diversi nodi
 - j. l'eventuale indicazione della quota di cofinanziamento, con fonti finanziarie diverse da FSC per una percentuale massima del 40%;
 - k. l'individuazione dei luoghi fisici, messi a disposizione della CTE a titolo gratuito ed adibito all'attività prevista dal progetto approvato, che costituiranno la rete diffusa della "Casa delle Tecnologie Emergenti" e che dovranno essere disponibili alla data di avvio del progetto;
 - l. l'indicazione della durata della proposta progettuale, il relativo cronoprogramma nel rispetto dei termini meglio indicati all'articolo 4 "Durata del progetto".

2. La descrizione dei contenuti previsti ai punti a; d; e; f; g; h; i; k e l del precedente articolo è funzionale a una completa valutazione della proposta.

ART. 6 RISORSE ECONOMICHE

1. Le proposte progettuali dovranno prevedere un budget complessivo compreso tra 6.000.000 € e 12.000.000 € comprensivo di cofinanziamento. A queste, in fase di presentazione al MISE, saranno aggiunte le attività previste da Città metropolitana di Bologna. Le spese di personale così come identificato all'art.5 del bando MISE - Ammissibilità della spesa non potrà superare la quota del 20% del totale.
2. Il valore finale del budget disponibile per l'attività proposta dai partner selezionati sarà in ogni caso rivalutata alla luce del finanziamento concesso in caso di assegnazione del finanziamento da parte del MISE, in un'ottica di equilibrio finanziario.

ART. 7 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La Domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" della presente Manifestazione, dovrà essere sottoscritta dal soggetto proponente con firma digitale, il cui relativo certificato sia in corso di validità e presentata a pena di esclusione **entro le ore 12:00 del 18 novembre 2022**.
2. Nella Domanda di partecipazione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i soggetti che in caso di favorevole valutazione della proposta comporranno il partenariato come da art. 1.
3. La Domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
 - a. documento descrittivo della proposta progettuale di cui ai precedenti articoli 4 e 6 firmato dal soggetto proponente ciascun componente del partenariato e nel rispetto del format di cui all'allegato 2;
 - b. Copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto proponente
4. La Domanda di partecipazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
5. La PEC dovrà avere ad oggetto la seguente dicitura: "CTE – Partecipazione alla manifestazione di interesse indetta con Atto del Sindaco metropolitano in data 11/11/2022"
6. Si precisa che la responsabilità del recapito della Domanda di partecipazione sarà a carico esclusivamente del proponente.

ART. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Le domande pervenute, secondo le modalità di cui all'art.8, saranno valutate da una Commissione costituita successivamente alla data di scadenza indicata nel presente avviso e composta da un massimo di 3 membri;
2. La Città metropolitana di Bologna si riserva di richiedere in forma scritta, tramite posta elettronica, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata. La Città metropolitana di Bologna, inoltre, si riserva di verificare, in qualunque momento della procedura, la sussistenza dei requisiti economici, patrimoniali e finanziari dei soggetti partecipanti al fine di valutarne l'affidabilità (ai sensi dell'art.80 D. Lgs.50/2016).
3. L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:
 - a. verifica della completezza della documentazione presentata in conformità a quanto previsto dalla Manifestazione;

- b. valutazione tecnica della proposta progettuale in base ai criteri stabiliti al successivo articolo 10 "Criteri di valutazione".
4. L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti a mezzo PEC in tempo utile per la candidatura all'Avviso del MISE per le Nuove CTE di cui al DM 12.08.2022 e pubblicato nel sito web istituzionale;
 5. La Città metropolitana di Bologna si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato senza pretese da parte dei soggetti che hanno presentato Domanda;
 6. La Commissione di valutazione potrà richiedere specifici confronti con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta;
 7. L'Amministrazione si riserva di non procedere alla selezione di alcuna proposta progettuale qualora le stesse risultassero non adeguate;
 8. La presente Manifestazione di interesse non si configura come richiesta di fornitura di servizi e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere alla presentazione della candidatura, senza che i soggetti proponenti possano reclamare alcun indennizzo o pretesa al riguardo.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Le richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere indirizzate a

- Daniele Cencioni daniele.cencioni@cittametropolitana.bo.it 051 6599631
- Manuela Bonora manuela.bonora@cittametropolitana.bo.it 051 6598049

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dottoressa Giovanna Trombetti, Dirigente dell'Area Sviluppo Economico della Città metropolitana di Bologna.

Recapiti presso cui prendere visione degli atti: - Area Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna - Via Benedetto XIV n. 3 in Bologna

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro il 25 novembre 2022. L'esito sarà comunicato a cura del Servizio competente. Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della selezione della Proposta Progettuale, verranno utilizzati i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Adeguatezza della proposta rispetto agli obiettivi dell'Avviso	20
Presenza di realtà imprenditoriali operanti nel settore	10
Qualità e rappresentatività del partenariato	20
Presenza di Centri di competenza nazionali ad alta specializzazione selezionati dal MiSE con apposito avviso del 29 gennaio 2019	25

Partecipazione in via esclusiva alla proposta di CM di tutti i componenti il partenariato	10
Entità del cofinanziamento del progetto da parte di soggetti privati o pubblici diversi dal proponente con fonti finanziarie diverse dal FSC per una percentuale massima del 40%	15
TOTALE	100

2. La proposta che avrà raggiunto il punteggio più elevato sarà selezionata se ritenuta adeguata dall'Amministrazione.

Art. 10 IMPEGNI DEI PARTNER

1. I Soggetti componenti il partenariato la cui proposta verrà selezionata si impegnano:
- a. a lavorare in stretta integrazione con gli Uffici della Città metropolitana di Bologna per la presentazione entro le ore 12 del 25 novembre 2022 della proposta progettuale in risposta all'Avviso "Casa delle Tecnologie";
 - b. a sottoscrivere entro mercoledì 23 novembre 2022, un accordo o lettera di impegno a formare il partenariato insieme alla Città metropolitana di Bologna
 - c. a rispettare integralmente l'Avviso del MISE del 17.10.2022;
 - d. qualora la proposta sia ammessa al finanziamento dal MISE, a svolgere il ruolo di partner secondo le modalità definite nella candidatura inviata e i successivi atti convenzionali assunti.

Art. 11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla manifestazione di interesse o comunque acquisiti a tal fine dal titolare del trattamento Città metropolitana di Bologna con sede in Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività di selezione della partnership ed avverrà a cura di persone previamente autorizzate al trattamento e preposte al procedimento concorsuale/selettivo, anche da parte della commissione di valutazione.

Il Responsabile della protezione dei dati, designato in attuazione degli artt. 37 ss. del Regolamento Europeo 679/2016, è Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa:

Lepida S.c.p.A.- cod.fiscale/P.Iva: 02770891204
 indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia
 e.mail: dpo-team@lepida.it
 PEC: segreteria@pec.lepida.it

Tipologia dei dati e finalità del trattamento

Tutti i dati personali forniti saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza al fine di fornire i servizi richiesti nonché di rispondere alle comunicazioni e alle domande degli utenti, sempre nel perseguimento degli scopi istituzionali della Città metropolitana di Bologna così come previsti dalla Legge.

I dati forniti verranno trattati per finalità selettive e di reclutamento per l'accesso al pubblico impiego. Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici, cartacei e telematici per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e ad evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità alla partecipazione al procedimento.

Diritti degli Interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

ART. 12 PUBBLICITÀ

1. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet della Città metropolitana di Bologna, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e avvisi pubblici

ART. 13 RINVIO

Per tutto quanto non specificamente definito nel presente avviso si rinvia all'Avviso pubblico del MISE in data 17/10/2022 indetto in attuazione del D.M. 22 agosto 2022, ed alle FAQ reperibili al seguente link: <https://www.mise.gov.it/it/incentivi/casa-delle-tecnologie-emergenti-nuovo-bando> .

ALLEGATI

- § Allegato 1 [Domanda di partecipazione]
- § Allegato 2 [Proposta progettuale]
- § Allegato 3 [Informativa trattamento dati personali]
- § Allegato 4 [Avviso del MISE del 17.10.2022]

